

# Ettore Sottsass

Catalogo ragionato  
dell'archivio 1922-1978  
CSAC / Università di Parma

Il rapporto fra pensiero e immagine è una costante del lavoro di Ettore Sottsass jr (1917-2007) che emerge con evidenza dal suo archivio, creato e donato allo CSAC dell'Università di Parma nel 1979 per testimoniare la sua attività dal 1922 al 1978. Di questo archivio, una sorta di autobiografia, il libro dà conto attraverso la catalogazione, affiancata da alcuni approfondimenti storico-critici, che permette di ricostruire ricerche, rapporti e scambi.

Grazie ai quasi 14.000 piccoli fogli, tempere, schizzi, disegni progettuali, appunti, quaderni e qualche rara fotografia, è possibile restituire le tracce di frequentazioni e di confronti linguistici, mettendo in luce la specificità del lavoro di Sottsass, dal disegno degli interni al progetto di architettura e di design. Ne emerge uno spaccato dei momenti più significativi di collaborazione con l'industria e quindi l'avvio di una riflessione su una nuova idea di design negli anni settanta.

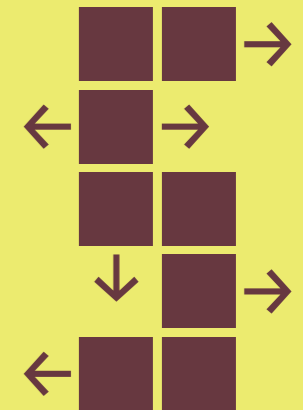
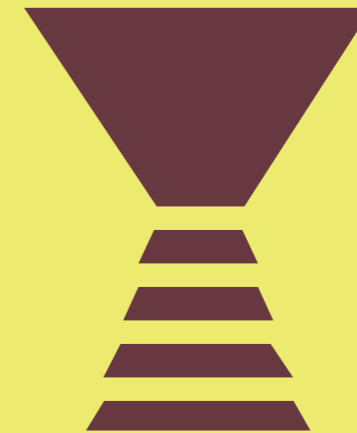
Ettore Sottsass

Catalogo ragionato  
dell'archivio 1922-1978  
CSAC / Università di Parma



# Ettore Sottsass

Catalogo ragionato  
dell'archivio 1922-1978  
CSAC / Università di Parma



csacparma.it  
silvanaeditoriale.it

SilvanaEditoriale



**Ettore Sottsass**

# Ettore Sottsass

**Catalogo ragionato  
dell'archivio 1922-1978  
CSAC / Università di Parma**

*a cura di*  
Francesca Zanella

SilvanaEditoriale





*in collaborazione con*



CSAC Centro Studi  
e Archivio della Comunicazione  
Università di Parma

*Presidente*  
Francesca Zanella

*Comitato scientifico consultivo*  
Jeffrey Schnapp, *presidente*  
Claudia Conforti  
Jacques Gubler  
Ugo Volli  
Stefania Zuliani

*Consiglio dello CSAC*  
Paolo Barbaro  
Furio Brighenti  
Vittorio Gallese  
Carlo Gandolfi  
Michele Guerra  
Isabella Mozzoni  
Carlo Quintelli  
Alberto Salarelli

*Staff dello CSAC*  
Paolo Barbaro  
Mariapia Branchi  
Claudia Cavatorta  
Teresa Laporta  
Giorgetta Leporati  
Lucia Miodini  
Antonella Monticelli  
Paola Pagliari  
Marco Pipitone  
Simona Riva  
Danilo Rubino

*Gruppo di ricerca*

Francesca Balena Arista (Dipartimento  
del Design del Politecnico di Milano)  
Elisa Boeri (Politecnico di Milano)  
Giampiero Bosoni (Dipartimento  
del Design del Politecnico di Milano)  
Federico Bucci (Politecnico di Milano)  
Milco Carboni (Nuova Accademia di Belle  
Arti di Milano, Accademia di Belle Arti  
Mario Sironi - Sassari)  
Giulia Daolio (CSAC Università di Parma)  
Chiara Fauda Pichet (Dipartimento del  
Design del Politecnico di Milano)  
Chiara Lecce (Dipartimento del Design  
del Politecnico di Milano)  
Elisabetta Modena (CSAC Università  
di Parma)  
Emanuele Piccardo (Storico  
dell'architettura)  
Simona Riva (CSAC Università di Parma)  
Marco Scotti (CSAC Università di Parma)  
Marta Sironi (CSAC Università di Parma)  
Marcella Turchetti (Associazione Archivio  
Storico Olivetti)  
Marina Vignozzi Paszkowski (Archivio  
Industriale Bitossi - Fondazione Vittoriano  
Bitossi)  
Francesca Zanella (CSAC Università  
di Parma)

*Grafica e allestimento*

Daniele Ledda (xycomm) con Filippo  
Ferrari, Fabrizio Cantoni e Alessandro  
Tonelli  
Elisabetta Terragni (Studio Terragni  
Architetti) con Mike Dolinski e Paola  
Frigerio

*Collaborazione alla ricerca*

Paolo Barbaro, Mariapia Branchi, Claudia Cavatorta, Lucia Miodini, Paola Pagliari, con Maria Chiara Manfredi, Francesca Asti e Margherita Monica.

*Segreteria amministrativa*

Teresa Laporta  
Giorgetta Leporati

*Allestimento*

Maria Chiara Manfredi  
Antonella Monticelli  
Danilo Rubino

*Laboratorio fotografico*

Paolo Barbaro  
Claudia Cavatorta  
Marco Pipitone

*Restauro*

Lorena Tireni

*Ufficio Stampa e comunicazione digitale*

Irene Guzman  
Brunella Marchione e U.O. Comunicazione Istituzionale, Università di Parma  
Marco Scotti  
Aicod  
Video a cura di Giacomo Volpi

*Si ringraziano inoltre le persone e le istituzioni che hanno collaborato alla ricerca:*

Carlotta Montebello, Archivio della Fondazione Arnaldo Pomodoro; Chiara Mari, Fondazione Giorgio Cini, Istituto di Storia dell'Arte, Fondo Cardazzo; Paolo Rosselli, Gio Ponti Archives; Bibliothèque Kandinsky Pôle archives, Centre Pompidou; Fondazione Ragghianti, Lucca; Archivio Piero Bottoni - Politecnico di Milano; Università IUAV di Venezia, Archivio Progetti; Margherita Bongiovanni, Archivio Storico Politecnico di Torino; Tommaso Tofanetti, Archivio Storico La Triennale di Milano; Institut Mémoires de l'édition contemporaine (IMEC); Fulvio e Napoleone Ferrari, Museo Casa Mollino di Torino; Roberta Meloni, Centro Studi Poltronova; Gian Enzo Sperone; Triennale di Milano; Clino Trini Castelli; Tommaso Trini; Archivio Lelli e Masotti

Il presente catalogo è pubblicato in occasione della mostra *Ettore Sottsass. Oltre il design*, Parma, CSAC Università di Parma, Abbazia di Valserena, 18 novembre 2017 - 8 aprile 2018

**254. Progetto per tavolini Rocchetto e Dado, Poltronova**

data: 1963  
data di realizzazione: 1963  
consistenza: 1 lucido di progetto,  
1 fotografia



254. T29 il dado. T36 il rocchetto, s.d. (1963), stampa fotografica al bromuro d'argento, 305 x 240 mm, sul verso: indicazioni di stampa e due timbri Poltronova, cod: B039825S

**255. Studi per poltrona, poltroncina, sedia**

data: 1965  
consistenza: 23 schizzi, 7 copie eliografiche con interventi  
note: le copie eliografiche di disegni esecutivi colorate a pastello a cera sono firmate e datate "Sottsass marzo 1965"



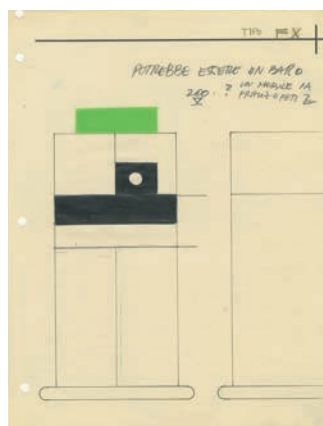
255. Studi per poltrona, s.d. (1965), matita su carta, 300 x 215 mm, cod: B039827S-6425/6311

**256. Studi per tavoli, Poltronova**

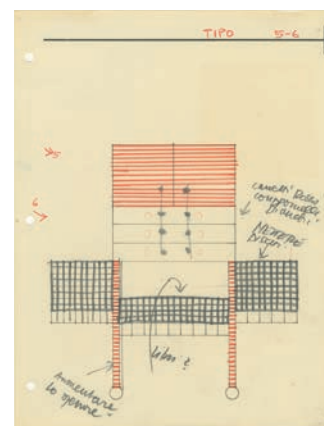
data: 1965  
consistenza: 25 disegni  
bibliografia essenziale: Höger 1993, pp. 83-84

**257. Progetto per mobili in laminato plastico Superbox, Poltronova**

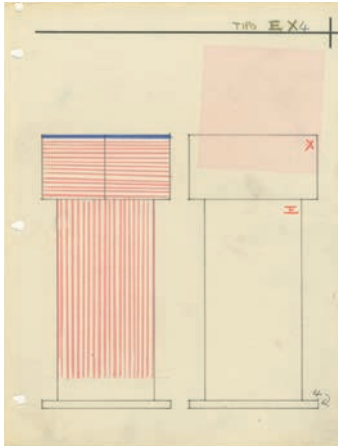
data: 1965-1967  
consistenza: 18 schizzi, 37 disegni, 37 copie eliografiche con intervento, 43 lucidi, 37 copie eliografiche, 1 stampa fotografica al bromuro d'argento, 23 stampati, 5 dattiloscritti, 1 manoscritto  
note: studi per Mostra mobili in laminato plastico (non realizzata), 1967  
bibliografia essenziale: Trini 1967a, pp. 33-45; Di Castro 1976, pp. 75-81; Höger 1993, pp. 18, 88-89; Radice 1993, pp. 126-127; Ettore Sottsass 1994, pp. 45, 72-73; Carboni 2005, pp. 64-67; Thomé 2014, pp. 190, 194-195



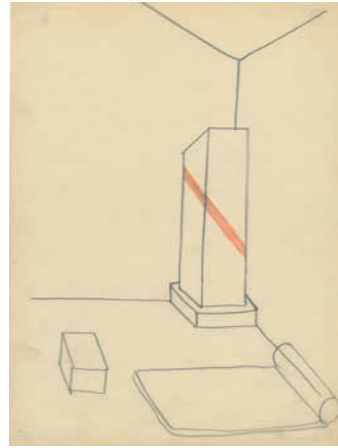
257.1 Studio per mobile, s.d. (1965-1967), stampato con interventi a matita e pastello, 280 x 210 mm, sul recto: "potrebbe essere un bar o un mobile da pranzo per due? 200" cod: B027872S-6425/6424



257.2 Studio per mobile, s.d. (1965-1967), stampato con interventi a matita e pastello, 280 x 210 mm, sul recto: indicazioni progettuali, cod: B004731S-6425/6395



257.3 *Studio per mobile*, s.d. (1965-1967), stampato con interventi a matita e pastello, 280 x 210 mm, sul recto: "tipo ex 4", cod: B039483S-6425/6410



257.4 *Studio per mobile*, s.d. (1965-1967), matita e pastello su carta, 277 x 210 mm, cod: B039490S-6425/6506



257.5 *Studi per mobili*, s.d. (1965-1967), matita e pastello su carta, 285 x 205 mm, cod: B039493S-6425/6498

Nel 1967 appare sulla rivista "Domus" un articolo intitolato *Ettore Sottsass Jr: catalogo di mobili. Studi per Poltronova in laminato plastico Print* (Trini 1967a) a firma di Tommaso Trini Castelli. L'articolo presenta una serie di modellini in scala di mobili contenitori, fotografati da Ettore Sottsass come fossero oggetti reali. I Superbox, come verranno chiamati successivamente, appaiono ambientati in "stanze" che ne sottolineano il valore narrativo. Si tratta di veri e propri allestimenti, una ventina (di cui troviamo in archivio alcuni bozzetti, realizzati a matita o penna biro nera e blu su piccoli fogli di carta), ciascuno con un preciso titolo: Gli Armadi neri (neri) di Londra, Nirvana, Cordon Orange, Torno Subito, Omaggio a "Honda", L'Amatore del magnetofono, Newton, La Camera col tronco, La Camera di Hong Kong, Maniglie Colorate, Il Boudoir di Jean Harlow, Vestiti nell'orto, Harakiri dell'Architetto, Toblerone, Cassetti Viola, Fluorogeologia psichedelica, Fuori Katalogo, Omo Frenato, I lixe sex, Gli armadi a colori del mio amore. In queste ambientazioni i mobili appaiono sempre lontani dalle pareti, a volte al centro della stanza, su grandi basi come piedistalli.

In questo progetto Sottsass introduce per la prima volta il laminato plastico, prodotto, su suo disegno, da Abet Print.

Se i riferimenti per i precedenti mobili Fly per Poltronova erano tratti soprattutto dal mondo popolare e contadino (Martorana 1983) per i Superbox i riferimenti diventano l'India e L'America.

Sottsass li definisce "apparizioni di strani

oggetti arrivati da qualche altro mondo [...] l'altro mondo erano le interminabili autostrade americane con quei posti strani dove si distribuisce benzina, con hot dog, Coca Cola e liquidi simili, dove si vedevano auto usate segnalate con striscioline di stagnola colorata appese al vento". (Carboni 2005, p. 9) Un progetto Pop dunque, ma l'idea di un mobile come un personaggio, che conquista il centro dello spazio come fosse un elemento per un rito misterioso, viene certamente dall'India. Trini Castelli scrive che questi "mobili-non mobili" fanno pensare "a quei monumenti solari monolitici di cui sfugge il significato, ma di cui possiamo fare un uso psichico illimitato." (Trini 1967a, p. 37).

Nei numerosissimi schizzi elaborati da Sottsass possiamo osservare alcuni mobili che sono ancora molto legati al precedente progetto Fly, per la presenza di piccoli cassetti, grandi maniglie rotonde (come quelle della ribaltina Barbarella) e zampe sottili che terminano con un bastoncino di sezione circolare. Di questi dettagli non rimane traccia nel "Katalogo di mobili", in cui Sottsass abolisce le curve, a eccezione di una delle tipologie studiate per le basi, stondata, definita nei disegni di progetto "base speciale".

I Superbox sono mobili in legno, rivestiti di laminato serigrafato, a campiture di colore uniforme o a strisce orizzontali, verticali e diagonali di vari spessori, e alternano finiture lucide e finiture opache. Sottsass realizza una grande varietà di prove colore, su piccoli fogli formato A4. I disegni sono a

inchiostro di china, pastelli colorati e acquarelli su carta e riproducono generalmente un fronte e un prospetto laterale. A differenza dei mobili Fly, la cui realizzazione è prettamente artigianale, qui "non c'era posto per la mano umana" in quanto "i colori piatti venivano da cataloghi con numeri, le figure cosiddette decorative venivano da un catalogo tipografico chiamato letraset e basta. Quello che c'era c'era e si sarebbe potuto riprodurre all'infinito". (Carboni 2005, p. 11). Nei disegni esecutivi – forse proprio per questa idea di una realizzazione industriale e seriale – lo studio Sottsass cerca di semplificare la complessità progettuale dovuta alla presenza di molti modelli differenti creando una sorta di "abaco delle componenti".

Il funzionamento dell'abaco, apparentemente complesso, è spiegato in alcuni schizzi e nei disegni tecnici. Già nelle prove colore Sottsass annota in alto a destra su alcuni fogli delle sigle che individuano le tipologie: riferendoci alle denominazioni che appaiono sull'articolo di "Domus" (nella documentazione di progetto i mobili non hanno ancora nomi) troviamo ad esempio il Tipo D2 per Rolling Stones, il Tipo C1 per Torno Subito, il Tipo HJ per L'Amatore del Magnetofono. Nel Tipo EX4 è chiaro come la lettera E sia riferita al corpo del mobile, la X al coronamento e il numero 4 alla base.

In particolare, risulta chiarificatore un disegno tecnico datato 1-12-66, realizzato dal collaboratore Scagliola e denominato "Modello Mobile Tipo E ed EJ 1-4". Come in un gioco

di costruzioni, risulta che E è la denominazione per il mobile di forma parallelepipedica semplice, J è un coronamento cubico che si giustappone, e i numeri da 1 a 4 indicano le differenti tipologie di basi possibili: 1 indica la base a sezione rettangolare rientrante, 2 la base a sezione rettangolare a filo del mobile, 3 la base a sezione rettangolare sporgente, 4 la base con i bordi stondati (base speciale). E così via per le altre tipologie.

Sottsass studia anche quattro maniglie differenti: una paletta verticale, due palette orizzontali e un pomello, di cui troviamo i disegni tecnici in scala 1:1.

In alcuni casi i Superbox presentano una

maniglia disegnata sul bordo sinistro e in altri sul bordo destro delle ante: in quest'ultimo caso gli sportelli hanno quindi un'apertura "da mancini". Sembrano mobili pensati da Sottsass per se stesso, o comunque a sottolineare il suo essere notoriamente ambidestro.

In alcuni disegni tecnici, riferiti ai modelli di forma parallelepipedica regolare, troviamo i dettagli degli interni, che presentano ripiani, cassetti e in un caso anche un giradischi.

Nel 1969, in occasione della mostra *Miljö För En Ny Planet* al National Museum di Stoccolma, la Poltronova realizza alcuni Superbox appositamente disegnati.

Nonostante il progetto nascesse, nelle intenzioni, con presupposti di "industrializzazione", solo i modelli più semplici furono prodotti all'epoca in occasione di mostre, allestimenti o in piccolissima serie.

Nel 2005 il Centro Studi Poltronova edita cinque esemplari mai prodotti, scelti da Ettore Sottsass tra quelli del "Katalogo" pubblicato originariamente su "Domus" (Trini 1967a).

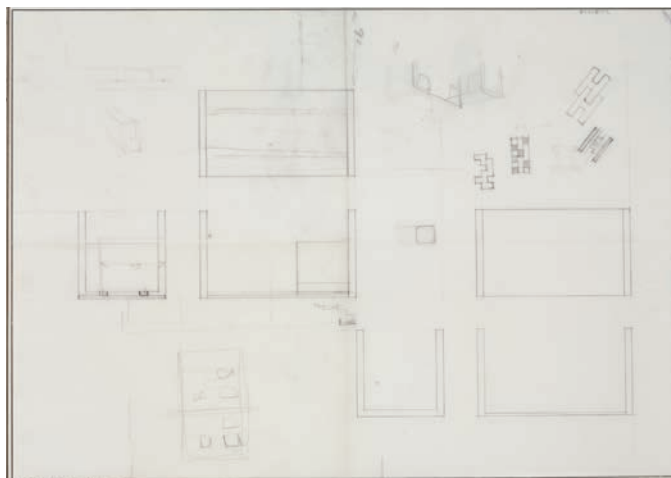
Bibliografia di riferimento: Trini 1967a; Ambasz 1972; Di Castro 1976; Sambonet 1985; Höger 1993; Radice 1993; Sottsass 2002; Carboni 2005b; Carboni 2006 Balena Arista 2007; Balena Arista 2016

Francesca Balena Arista

### 258. Progetto per mobili serie Progress, Poltronova

data: 1966 circa

consistenza: 3 lucidi

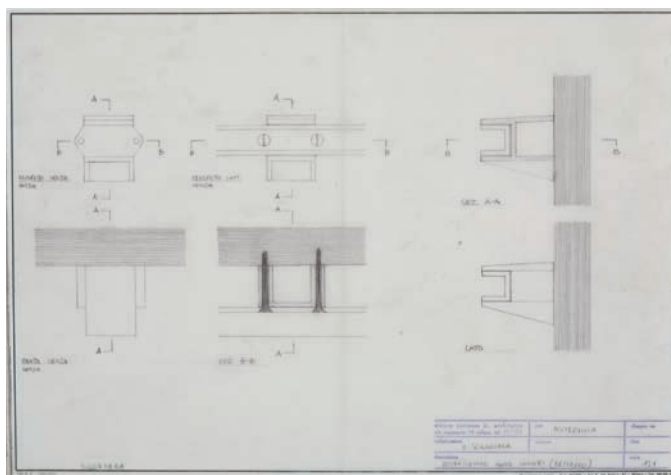


258. Studio per mobile e particolari, s.d. (1966 circa), matita su lucido, 410 x 590 mm, cod: B039830S-6425/6376

### 259. Progetto per armadi di serie, Poltronova

data: 1966

consistenza: 22 lucidi



259. Distanziatore guide cassetti armadio per Poltronova, s.d. (1966), matita su lucido, 290 x 420 mm, in cartiglio: "B. Scagliola distanziatore guide cassetti armadio per Poltronova", cod: B039826S



*Progetto grafico della copertina*  
Daniele Ledda (xycomm) con Filippo Ferrari,  
Fabrizio Cantoni e Alessandro Tonelli

*Crediti fotografici*

La campagna fotografica è stata realizzata dal  
Laboratorio fotografico dello CSAC (Paolo Barbaro,  
Claudia Cavatorta e Marco Pipitone)

*cui si aggiungono*  
Fondo Studio Casali, Università IUAV di Venezia,  
Archivio Progetti  
Gianni Berengo Gardin  
Photo Silvia Lelli / Lelli e Masotti Archivio



Silvana Editoriale

*Direzione editoriale*  
Dario Cimorelli

*Art Director*  
Giacomo Merli

*Coordinamento editoriale*  
Sergio Di Stefano

*Redazione*  
Attilia Mazzola

*Impaginazione*  
Donatella Ascorti

*Coordinamento di produzione*  
Antonio Micelli

*Segreteria di redazione*  
Ondina Granato

*Ufficio iconografico*  
Alessandra Olivari, Silvia Sala

*Ufficio stampa*  
Lidia Masolini, [press@silvanaeditoriale.it](mailto:press@silvanaeditoriale.it)

Diritti di riproduzione e traduzione  
riservati per tutti i paesi  
© 2017 Silvana Editoriale S.p.A.,  
Cinisello Balsamo, Milano  
© 2017 CSAC per testi e riproduzioni  
© 2017 Ettore Sottsass

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice  
civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale,  
di questo volume in qualsiasi forma, originale  
o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa,  
elettronico, digitale, meccanico per mezzo  
di fotocopie, microfilm, film o altro, senza  
il permesso scritto dell'editore.

Silvana Editoriale S.p.A.  
via dei Lavoratori, 78  
20092 Cinisello Balsamo, Milano  
tel. 02 453 951 01  
fax 02 453 951 51  
[www.silvanaeditoriale.it](http://www.silvanaeditoriale.it)

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura  
sono state eseguite in Italia  
Stampato da IGP Industrie Grafiche Pagini, Pisa  
Finito di stampare nel mese di novembre 2017